

20. FRAMMENTO DI DOCUMENTO

Paola Pruneti

Estratto da *cartonnage*, il frammento è scritto, con una corsiva piuttosto rozza e impastata, contro le fibre, su quello che sembra essere il recto. Rimangono 3 righi di scrittura, incompleti sia a sinistra che a destra: del primo rigo si intravedono solo minime tracce al di sotto della frattura che ha spezzato, in alto, il papiro; impercettibili macchioline di inchiostro proprio sul bordo inferiore segnalano, probabilmente, l'esistenza di un quarto rigo. Le caratteristiche paleografiche si adatterebbero a una datazione al II/I a.C.

Sull'altra faccia del frammento qualche traccia di scrittura o, forse più semplicemente, qualche macchiolina di inchiostro.

PUL inv. G 21

a. $3,2 \times 1,9,5$ cm

Provenienza ignota

TM 383697

TAV. 25

II/I sec. a.C.

Ed. pr.: P. PRUNETI, *Papyri Lupienses. II*, «SEP» 1 (2004), p. 129;

SB XXVIII 17118.

↓

— — — —

[- - -]

[- - -]. [- - -] [- - -]

[- - -] ω . . ναιεcχεθ[- - -]

[- - -]. ο γηç ḍ προçη ε[- - -]

[- - -]

— — — —

3. Dopo ω si vede un segno rotondeggiante (che potrebbe essere *epsilon*, oppure *omicron* o *sigma*), seguito da una traccia verticale (*iota?*). Va notato, inoltre, che al posto di αι sarebbe possibile la lettura αρ: infatti i due segni sono più pesanti, impastati e quasi “ripassati” (*alpha* si è addirittura riempito di inchiostro e la legatura con il presunto *iota* potrebbe invece essere la capocchia di un *rbo*).

4. Dopo una o due tracce imprecisabili, sembra di vedere γηç (oppure, essendo il tratteggio un po' confuso, γηγ?). Seguito dal simbolo delle arure (?) e da una serie di lettere non facilmente riconoscibili.

